

Comune di Calendasco
Provincia di Piacenza

Località MOLINO FRATI



PIANO URBANISTICO ESECUTIVO
ora detto P.U.A. "MOLINO"

ANALISI DEL CLIMA ACUSTICO

(tratta da: VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ E
VALUTAZIONE AMBIENTALE E STRATEGICA – VAS)

Dicembre 2022

PROVINCIA DI PIACENZA
Ordine degli Architetti,
Pianificatori,
Paesaggisti e
Conservatori

Il Tecnico

Dott. Arch. Maria Teresa Bricchi

MARIA TERESA
BRICCHI
Architetto

18

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

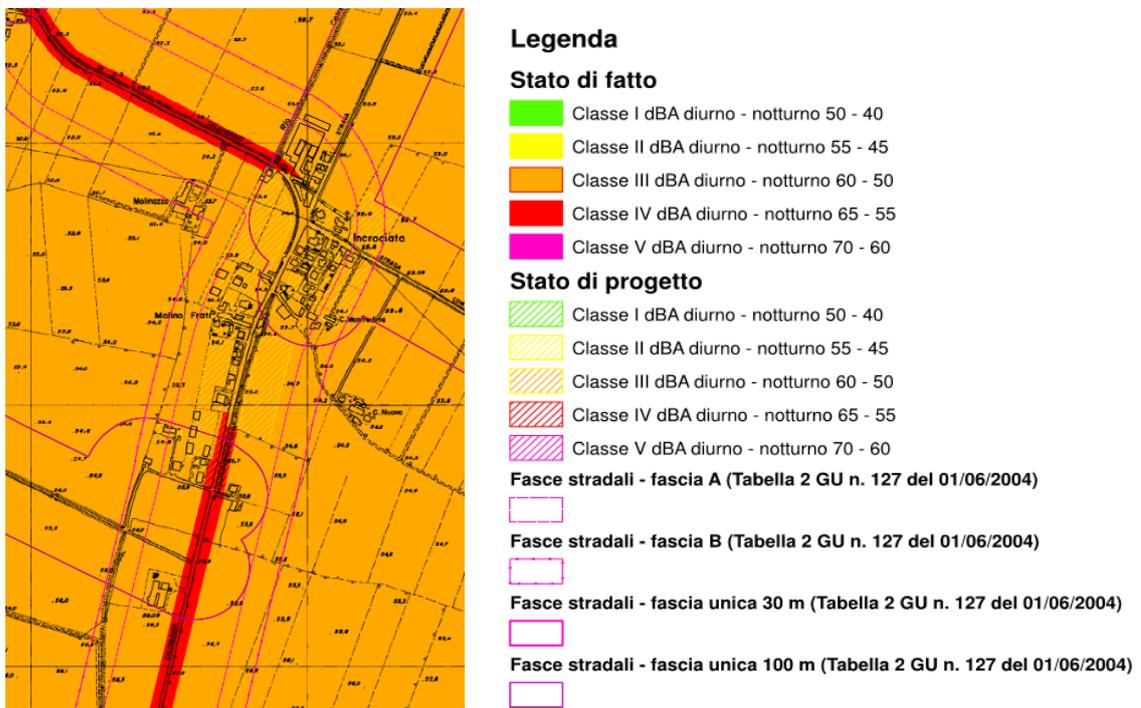


La località Molino Frati è collocata nella parte sud della frazione Incrociata in Comune di Calendasco. L'area, oggetto di P.U.A. – Piano Urbanistico Attuativo, presenta una forma quadrangolare, un lato prospetta sulla SP13 (strada provinciale), definita dal PTCP tracciato di viabilità storica ed è collocata ad ovest della città di Piacenza, a 2 km. circa dal fiume Po; si caratterizza con gli elementi che rappresentano l'ambiente fisico della pianura e dalle attività umane che hanno prodotto modificazioni intense e pervasive dei sistemi naturali che, nel contesto del caso specifico, risultano ancora contenute.



CLIMA ACUSTICO

- Il comparto in esame confina a nord con aree residenziali estensive, a est, a sud e a ovest con aree agricole, pertanto l'unico elemento influenzante acusticamente risulta essere la viabilità locale della SP13.
L'urbanizzazione come risulta dalle tavole di progetto Tav.2/3, definisce i lotti nella parte d'area oltre la fascia di rispetto alla SP13, gli edifici saranno max di due piani fuori terra ad uso residenziale.
- La Classificazione Acustica colloca la località Incrociata-Molino Frati allo stato di urbanizzazione esistente in "Classe III - Aree di tipo misto, Aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici."¹ Nello stato di progetto acustico la località sopracitata e quindi il comparto oggetto di intervento passano in " 5. Classificazione acustica dello stato di progetto.
- La Classificazione acustica dello stato di progetto si differenzia da quella dello stato di fatto per il cambio di Classe e/o ampliamento di 12 UTO; infatti passano in Classe II i Centri abitati: Incrociata Molino Frati, Cotrebbia Nuova, Castellazzo di Sotto, Bonina ..."²



Classificazione acustica del territorio comunale -Tav.1

¹ Classificazione acustica del territorio comunale (Delibera di Giunta Regionale N.ro 2001/2053 ai sensi del comma 3 dell'Art.2 della L.R. nr.15 del 9 maggio 2001) Norme tecniche di Attuazione Calendasco, maggio 2012

² Classificazione acustica del territorio comunale (Delibera di Giunta Regionale N.ro 2001/2053 ai sensi del comma 3 dell'Art.2 della L.R. nr.15 del 9 maggio 2001) Norme tecniche di Attuazione Calendasco, maggio 2012

L'area in oggetto verrà classificata, secondo quanto sopra descritto "5. *Classificazione acustica dello stato di progetto*", in CLASSE II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale – tra cui le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.³

L'uso previsto del comparto e la conseguente classe di progetto sono coerenti con la classificazione del T.U. (Territorio Urbanizzato) attuale della località Incrociata-Molino Frati.

- **Impatto potenziale:**

Il comparto è interessato solo dalla SP13 (flusso di traffico locale), si trova a sud di Molino Frati e conclude l'impianto del territorio urbanizzato. Sono previsti n. 10 lotti e max 50 abitanti/residenti, tipologie uni/bifamiliari ed un contenuto aumento di traffico generato dall'intervento di 15÷20 V/g. Rispetto la situazione acustica attuale non sono previste modifiche significative.

- **Misure per la sostenibilità:**

Le seguenti valutazioni associate allo studio previsionale di progetto della zonizzazione acustica del territorio, confermano la compatibilità del T.U. esistente con il nuovo intervento. Il contenuto incremento di traffico si colloca nel quadro di variazione giornaliera dei flussi locali, quindi non significativi. La presenza della fascia di ml.20 organizzata a verde, gli spazi aperti sul fronte dei diversi edifici, il nastro continuo di marciapiedi e aree verdi-parcheggi, costituiscono un buon filtro atto a favorire un benessere di vita. Non si rendono necessarie mitigazioni.

³ Il D.P.C.M. 14/11/1997, sui limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno (di attuazione della Legge quadro 447/95) e Tabella C dello stesso decreto